



# La responsabilità sociale

---

Principi, politiche, azioni  
per un futuro sostenibile



# S O M M A R I O



## Novartis. Etica e competitività

Gli obiettivi di crescita di Novartis e la sua stessa *mission* sono inscindibili dall'applicazione, costante, di principi di responsabilità sociale.

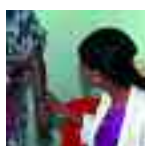
Pag. 2



## Malaria, dall'Italia un progetto per il mondo

L'impegno a promuovere il diritto alla salute trova un suo campo di applicazione prioritario nelle grandi emergenze sanitarie mondiali. Tra queste la malaria, per contrastare la quale Novartis è in prima linea.

Pag. 4



## L'impegno per le emergenze. E oltre

Assicurare, a tutti coloro che ne hanno bisogno, l'accesso ai farmaci più efficaci e innovativi. È un obiettivo che Novartis persegue nei Paesi in via di sviluppo come tra le fasce 'deboli' della popolazione di quelli avanzati

Pag. 6



## Informazione, educazione, prevenzione

Per consentire ai pazienti di esercitare il proprio diritto alla salute, Novartis sostiene vaste campagne di prevenzione e sensibilizzazione sulle patologie più gravi e insidiose.

Pag. 8



## NITD, la ricerca che mancava

Il Novartis Institute for Tropical Diseases di Singapore è un centro di ricerca unico nel suo genere, volto allo sviluppo, senza scopo di lucro, di farmaci innovativi contro le malattie 'dimenticate'.

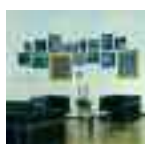
Pag. 10



## Politiche condivise. E applicate

Gli standard etici che regolano le attività di Novartis in tutto il mondo sono esplicitati nelle politiche di Corporate Citizenship e nel Codice di Comportamento.

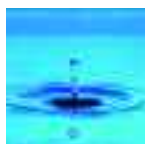
Pag. 12



## Una giornata dedicata agli altri

L'attenzione verso le esigenze della società è testimoniata, ogni anno, dal Community Partnership Day, giornata nella quale i collaboratori Novartis svolgono attività di volontariato.

Pag. 14



## Indici di sostenibilità ambientale

L'impegno di Novartis alla sostenibilità delle proprie attività produttive si traduce in un processo di miglioramento continuo delle performance nella sicurezza, nella tutela della salute e dell'ambiente.

Pag. 16

## Novartis. Etica e competitività



**I**n Novartis, l'espressione 'responsabilità sociale' d'impresa non si riferisce alle iniziative che hanno esplicite finalità filantropiche, ma ha implicazioni dirette su tutta la vita del Gruppo: le strategie, le attività, i comportamenti dell'azienda. Alla base c'è la consapevolezza del ruolo che compete a un Gruppo come Novartis nella collettività, a livello globale e locale, e delle attese che vi ripongono i suoi molti interlocutori: pazienti, comunità medico-scientifica, collaboratori, azionisti, opinione pubblica.

Fin dalle sue prime formulazioni sistematiche, la responsabilità sociale si è caratterizzata in Novartis per la sua stretta relazione con la *mission* e con gli obiettivi di crescita del Gruppo, che va oltre le reciproche compatibilità, per assumere il profilo della vera integrazione. Novartis è determinata a condurre in modo etico le sue attività di business e, allo stesso tempo, a rimanere un'azienda altamente competitiva. L'impegno sociale di Novartis è così indirizzato, in modo prioritario, all'area nella quale opera istituzionalmente, cioè la salute umana, e si concretizza in



### Responsabilità sociale, fatti e numeri

Nel 2005, Novartis ha realizzato il suo primo GRI-Report, utilizzando un format standardizzato (accessibile via internet) secondo le indicazioni del *Global Reporting Initiative*, istituzione indipendente che coopera con l'Onu nel promuovere lo sviluppo sostenibile. La decisione di adottare questo nuovo mezzo di comunicazione soddisfa l'esigenza di un'informazione chiara e oggettiva su tutti gli aspetti che concorrono a definire la

responsabilità sociale di Novartis. Inoltre, il ricorso a un modello condiviso a livello internazionale rappresenta un utile strumento di *benchmarking* e facilita gli interlocutori nella comparazione dell'impegno sostenibile di Novartis con quello di altre aziende.

Le informazioni contenute nel GRI Report Novartis, che ha come riferimento annuo il 2004, si basano su elementi verificabili e, ove possibile, quantificabili. In forma necessariamente sintetica ma esauriente, vi sono riportati tutti i dati relativi al Gruppo: struttura, governance, politiche, performance e obiettivi in materia economica, ambientale e sociale.

Il livello di sostenibilità sociale di Novartis è testimoniato dalla sua 'quotazione' al *Dow Jones Sustainability Index*. Il Gruppo è tra le aziende leader di questo indice internazionale nel quale, dal 1999, sono selezionate le imprese che realizzano le migliori performance sotto il profilo sociale e ambientale, oltre che economico.



## Il Global Compact

Le politiche e gli obiettivi della responsabilità sociale di Novartis fanno riferimento ai contenuti del *Global Compact*, iniziativa lanciata nel 2000 dal Segretario Generale dell'Onu che intende promuovere, in tutto il mondo, con particolare attenzione ai paesi in via di sviluppo, una crescita economica fondata su principi di sostenibilità sociale e ambientale. A questo scopo, il Global Compact assegna un ruolo decisivo al mondo delle imprese, che sono chiamate ad adottare, difendere, applicare e favorire la diffusione dei valori universali riconosciuti dalle Nazioni Unite in materia di diritti umani, condizioni di lavoro, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione. Novartis, che è stata una delle prime grandi aziende internazionali ad aderire al Global Compact, è impegnata a implementarne i principi all'interno del Gruppo e nelle relazioni con gli interlocutori.

[www.unglobalcompact.org](http://www.unglobalcompact.org)

numerosi progetti e iniziative che hanno per obiettivo la promozione e l'estensione del **diritto alla salute** nel mondo, in particolare per quanto riguarda l'accesso a farmaci efficaci e sicuri. A questo scopo, investe ingenti risorse, sia finanziarie che scientifiche e professionali, mettendo a frutto la sua leadership mondiale nell'innovazione farmaceutica. Sul terreno dei comportamenti aziendali, Novartis adotta principi e regole tese a salvaguardare la sua credibilità nei confronti di ogni interlocutore, interno ed esterno.

La politica di **Corporate Citizenship** è il quadro di riferimento di indirizzi, norme e codici che vincolano tutte le società e i collaboratori del Gruppo, in ogni paese, a un'etica della responsabilità nelle relazioni e nella conduzione del business. Ne fanno parte integrante le norme relative alla difesa dei diritti umani, alla correttezza nei rapporti di lavoro, all'esercizio responsabile delle attività di marketing, alla sicurezza e protezione dell'ambiente.

Fanno riferimento agli stessi principi etici le politiche e gli strumenti di **Corporate Governance** di Novartis, che intendono garantire la correttezza e la trasparenza della gestione aziendale, nell'interesse degli azionisti e della comunità finanziaria internazionale. Un *board* indipendente valuta costantemente l'efficacia di questi strumenti, allo scopo di allinearli alle migliori pratiche adottate a livello internazionale.

*Daniel Vasella, Presidente e CEO Novartis, insieme ai bambini di una comunità locale in Brasile.*



## Malaria, dall'Italia un progetto per il mondo



**L**anciato nel luglio 2004, il **Progetto Tigray** è una delle iniziative più interessanti attraverso le quali Novartis promuove il diritto alla salute nel Sud del mondo. Il progetto nasce in Italia, da un accordo tra **Novartis** e il **Ministero della Salute** ed è il primo esempio, nel nostro paese, di partnership tra pubblico e privato in quest'ambito. Si pone l'obiettivo di contrastare la diffusione della **malaria** nel Tigray, vasta regione dell'Etiopia settentrionale nella quale la malattia è endemica: è un rischio al quale è esposto ben il 56% dei 4,3 milioni di abitanti, e la mortalità infantile in alcune aree raggiunge il 50%. Il Progetto Tigray, del valore complessivo di 500.000 dollari nell'arco di un biennio (di cui 100.000 messi a disposizione dal Governo italiano), si sta sviluppando in collaborazione con il Dipartimento di Medicina Preventiva dell'Ospedale S.Gallicano di Roma, l'Organizzazione Mondiale della Sanità e l'Ufficio Sanitario del Tigray. I suoi contenuti sono particolarmente innovativi e si basano su un approccio globale e organico all'emergenza malaria, con la partecipazione attiva delle popolazioni interessate, in larga maggioranza distribuite in piccole comunità rurali. Sono così previsti un'attività capillare di informazione e formazione sanitaria, ad opera soprattutto dell'ospedale italiano di Quihà, un monitoraggio costante della malattia attraverso l'utilizzo di test diagnostici e la distribuzione gratuita, a circa 200.000 persone,

Novartis  
in prima  
linea  
contro la  
malaria





## Una nuova Alleanza

Novartis Italia è socio sostenitore dell'Alleanza degli Ospedali Italiani nel Mondo, nata su iniziativa del Ministero della Salute, in collaborazione con i Ministeri di Affari Esteri, Istruzione, Università e Ricerca, Innovazione e Tecnologie, Italiani nel Mondo. L'associazione promuove lo sviluppo e l'integrazione dei centri di cura italiani all'estero: ne fanno parte 34 ospedali e presidi sanitari oltre confine (in America, Africa, Medio Oriente, Asia ed Europa) e 33 ospedali di riferimento in Italia, tra i quali molte strutture nazionali di eccellenza. Novartis, che fa parte del consiglio direttivo dell'Alleanza, ha stanziato un

finanziamento triennale per lo sviluppo di due specifici progetti, che riguardano l'aggiornamento professionale del personale medico e paramedico all'estero, attraverso un'attività di e-learning, e un ambizioso servizio di teleconsulto, a sostegno soprattutto delle strutture sanitarie più piccole e con minori risorse.

[www.ipocm.ministerosalute.it](http://www.ipocm.ministerosalute.it)

di **Coartem**, l'innovativo antimalarico Novartis basato sulla combinazione fissa di artemetere e lumefantrina, molto efficace nel combattere le forme farmaco-resistenti di malaria, sempre più diffuse nel continente africano. La distribuzione del farmaco è affidata a una rete di *Community Health Workers*, abitanti dei villaggi che godono della fiducia delle comunità locali, che svolgono un ruolo chiave nello sviluppo del Progetto Tigray. Per l'efficacia della formula adottata, questa iniziativa promossa e sostenuta da Novartis Italia può rappresentare un modello per esperienze analoghe, anche su scala più ampia.

Novartis è in prima linea nella lotta contro la malaria, che è considerata una delle più gravi emergenze sanitarie mondiali. Nei confronti di questa malattia le terapie abituali sono sempre meno efficaci e ciò ne ha favorito negli ultimi anni una massiccia diffusione (si stima che i casi siano cresciuti del 50%), soprattutto nell'Africa sub-sahariana, dove si concentra il 90% dei pazienti. In questa situazione, Novartis interviene mettendo a disposizione di organizzazioni internazionali, governi e popolazioni locali, a prezzo di costo, il farmaco Coartem, che

l'Organizzazione Mondiale della Sanità giudica tra i maggiormente efficaci nel contrastare la malaria, in particolare la *falciparum*, cioè la forma più grave della malattia. Per soddisfare una richiesta che è aumentata vertiginosamente, (il farmaco si è rivelato un salva-vita nel 95% dei casi), Novartis ha deciso di espandere la propria capacità produttiva, passando dai 30 milioni di confezioni del 2005 ai 100 milioni per il 2006. A tale scopo, sta investendo ingenti risorse nel potenziamento dei siti produttivi di Pechino e New

York e stipulando accordi con partner cinesi per potenziare la coltivazione di artemisia e l'estrazione da essa dell'*artemisinina* (dalla quale si ricava a sua volta uno dei principi attivi del farmaco). Grazie al supporto tecnico ed economico del Gruppo, inoltre, l'attività di coltivazione ed estrazione si è estesa anche a tre paesi africani (Kenya, Tanzania e Uganda): un'iniziativa che, oltre agli evidenti vantaggi sotto il profilo sanitario, produrrà anche benefici economici nelle aree coinvolte, con la creazione di nuovi posti di lavoro.

## L'impegno per le emergenze. E oltre



### La battaglia contro la lebbra

È una malattia dagli effetti devastanti. Ma sta scomparendo. Anche grazie a Novartis. Risale al 2000 l'accordo della **Novartis Foundation for Sustainable Development** con l'OMS per la fornitura gratuita di una multi-terapia farmacologica ai malati di lebbra nel mondo. Nel 2005 la Fondazione ha prorogato di 5 anni la collaborazione con l'OMS, con l'obiettivo di eliminare la lebbra nei 9 Paesi in cui costituisce un problema per la salute pubblica. Dal 2000, l'incidenza dei casi di lebbra nel mondo è scesa a meno di un caso ogni 10.000 persone e nel 2005 i nuovi casi sono diminuiti del 21% rispetto al 2004.

[www.novartisfoundation.com](http://www.novartisfoundation.com)  
[www.who.int/lep](http://www.who.int/lep)  
[www.who.int/tb](http://www.who.int/tb)

**G**arantire terapie efficaci a chi ne ha bisogno è uno dei cardini della responsabilità sociale di Novartis. Il contributo alla lotta contro la malaria lo dimostra, ma altrettanto espliciti sono altri esempi. Riguardano malattie tra le più diffuse al mondo, così come patologie per le quali i farmaci Novartis sono di fatto l'unica terapia salvavita. La **tubercolosi** farmaco-resistente, che provoca ormai circa due milioni di decessi l'anno, è senz'altro uno dei maggiori rischi per la salute a livello globale: vi sono esposti in particolar modo i paesi dell'Est europeo e dell'Asia centrale e la maggior parte delle terapie utilizzate fino ad oggi non riesce a contrastarla. Novartis sta dedicando un impegno crescente a questo fronte. Attraverso i programmi DOTS (Directly Observed Treatment, Short-course), metodo internazionale per il controllo della malattia, più di 500.000 pazienti affetti da tubercolosi hanno potuto ricevere le cure adeguate.

Di più lunga data è il contributo offerto da Novartis per debellare la lebbra, su scala planetaria. Dal 2000, attraverso l'OMS, fornisce gratuitamente ai pazienti affetti da questa malattia la multi-terapia farmacologica più efficace e sicura. Tra il 2000 e il 2005, grazie a questo programma (che ha comportato donazioni di farmaci per 40 milioni di dollari) sono guarite circa 4 milioni di persone.

Nella gestione di queste iniziative e programmi, svolge una funzione decisiva la **Novartis Foundation for Sustainable Development**, tra le più importanti e autorevoli fondazioni espressione del mondo farmaceutico, da molti anni impegnata in progetti volti a promuovere la tutela della salute, in diversi paesi in via di sviluppo.

L'accesso ai farmaci può essere un problema anche nelle realtà sviluppate, soprattutto per le persone appartenenti a fasce sociali disagiate o in difficoltà economiche, che rischiano di essere per questo escluse da terapie innovative. Si rivolgono a loro diversi programmi assistenziali promossi da Novartis: tra questi GIPAP (Gleevec/Glivec



International Patient Assistance Program) che assicura a tutti i malati di **Leucemia Mieloide Cronica**, anche quelli con scarse o nulle possibilità economiche, l'unico farmaco che oggi può curarli.

Nel 2005, le donazioni di farmaci e i programmi di assistenza economica promossi da Novartis hanno raggiunto oltre 6,5 milioni di persone nel mondo, per un valore complessivo di **696 milioni di dollari**. Per il suo impegno nel garantire terapie farmacologiche adeguate anche a chi non potrebbe permetterselo, Novartis ha ottenuto nel 2005 l'Excellence Award in Corporate Philanthropy, premio internazionale conferito per la prima volta a una società europea.



## ACCESSO AI FARMACI, PROGRAMMI E INVESTIMENTI 2005

	MIO USD	OBIETTIVI DEL PROGETTO
<b>Malaria</b>	36	Fornitura, a prezzo di costo, dell'antimalarico Coartem ai pazienti di Asia, Africa e America Latina. In collaborazione con l'OMS.
<b>Lebbra</b>	3*	Fornitura gratuita della multi-terapia ai pazienti di tutto il mondo, nell'ambito della Global Alliance for the Elimination of Leprosy.
<b>Tubercolosi</b>	3	Donazione di farmaci per 500.000 pazienti in 5 anni. In collaborazione con l'OMS.
<b>Novartis Institute for Tropical Diseases (NITD)</b>	10	Ricerca e sviluppo di terapie innovative per le principali malattie tropicali.
<b>Novartis Foundation for Sustainable Development</b>	7	Attività e programmi a livello mondiale per migliorare l'accesso alle cure delle persone più bisognose.
<b>Programmi di Assistenza Pazienti (PAP), escluso Glivec</b>	205	Assistenza ai pazienti a basso reddito, residenti negli USA, senza copertura assicurativa per i farmaci.
<b>Glivec PAP</b>	284	Accesso al farmaco Glivec per coloro che, al di fuori degli USA, non dispongono delle risorse economiche sufficienti.
<b>Gleevec PAP (USA)</b>	85	Accesso al farmaco per coloro che, negli USA, non dispongono delle risorse economiche sufficienti.
<b>Together RX Card e Novartis Care Card</b>	49	Programmi di assistenza per anziani a basso reddito che, negli USA, non dispongono di copertura assicurativa.
<b>Together RX Access</b>	0,3	Nuovo programma di assistenza per persone prive di copertura assicurativa negli USA.
<b>Aiuti per emergenze</b>	14	Sostegno alle organizzazioni umanitarie per emergenze e programmi di aiuti.
<b>TOTALE</b>	<b>696</b>	

\*La riduzione dello stanziamento è dovuta al calo della malattia

## Informazione, educazione, prevenzione



[www.ail.it](http://www.ail.it)



[www.fotodinamicaonline.it](http://www.fotodinamicaonline.it)

**L**l diritto alla salute coinvolge direttamente il diritto a un'informazione corretta e completa in materia sanitaria. Ciò significa informare i pazienti e l'opinione pubblica sui rischi connessi a determinate patologie: come prevenirle, come riconoscerle e come curarle, attraverso le terapie più aggiornate ed efficaci. In Italia Novartis è impegnata su questo fronte e offre la sua collaborazione a enti e associazioni per la realizzazione di grandi iniziative di educazione sanitaria. Tra le più recenti, due meritano di essere segnalate. La prima è **'Il futuro che c'è'**, una campagna nazionale promossa dall'AIL, Associazione Italiana contro le Leucemie-Linfomi e Mieloma, con l'obiettivo di diffondere un'informazione adeguata sui progressi della scienza medica nella cura dei tumori del sangue. Sviluppata in due anni e attivamente sostenuta da Novartis, la campagna ha coinvolto, attraverso serate organizzate in molte località italiane decine di migliaia di cittadini e pazienti. **'Il futuro che c'è'** ha raccolto l'adesione di un gran numero di personalità note al grande pubblico (esponenti di primo piano della scienza e della cultura, personaggi dello spettacolo e dello sport), e il suo valore sociale ha anche ottenuto un importante e autorevole riconoscimento dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Un'altra campagna, **'Qualità della Visione - I tuoi occhi il tuo mondo'**, intende sensibilizzare la popolazione italiana sulle patologie oftalmiche e si articola in incontri pubblici, visite oculistiche gratuite, screening sulla popolazione. Prende le mosse dalle importanti evoluzioni in atto in oftalmologia, dove sta maturando un approccio diagnostico innovativo, che si fonda sul concetto di **'qualità'**

L'attenzione  
al paziente  
e ai suoi diritti



[www.cittadinanzattiva.it](http://www.cittadinanzattiva.it)



della visione, da valutare attraverso parametri che vanno oltre la tradizionale misurazione dell'acuità visiva.

Questo approccio, che si sta diffondendo grazie al contributo dei maggiori specialisti italiani e al sostegno di Novartis, è in grado di offrire un quadro completo sullo stato di salute degli occhi.

È particolarmente indicato per individuare serie patologie oftalmiche, molto diffuse ma ancora poco conosciute e diagnosticate: come la Degenerazione Maculare Legata all'Età, della quale si stima sia affetto circa un milione di italiani e che costituisce la principale causa di cecità negli *over 50*, con 20.000 nuovi casi ogni anno. Novartis sta infine dedicando un notevole impegno alla corretta informazione e alla sensibilizzazione sui fattori di rischio cardiovascolare, in particolare sull'**ipertensione**, problema che in Italia riguarda milioni di persone. Diverse le iniziative avviate, che prevedono un'informazione capillare sulla necessità di tenere i livelli di pressione arteriosa al di sotto di determinati limiti. Limiti che per disattenzione, incostanza, sottovalutazione del rischio, molto spesso non sono rispettati. Tra i programmi in corso, anche screening 'a tappeto' in luoghi di alta affluenza di pubblico, come aeroporti o grandi centri commerciali.

Da un quarto di secolo, il Tribunale per i diritti del malato svolge in Italia un'importante attività di informazione e di tutela dei cittadini nel campo dei servizi sanitari e assistenziali. Il suo obiettivo è quello di contribuire a un progressivo miglioramento di questi servizi, soprattutto nell'ottica di una sempre maggiore attenzione al diritto alla cura e alla

dignità dei pazienti. A questa attività Novartis assicura da diversi anni il suo appoggio, in particolare per quanto riguarda una delle iniziative più note e apprezzate dell'organizzazione, cioè il Rapporto PIT Salute. Si tratta di un report annuale (viene presentato nell'ambito della Giornata nazionale dei diritti del malato), che viene realizzato

attraverso il monitoraggio delle esperienze dirette dei pazienti, consentendo di fare periodicamente il punto sulla qualità e sull'efficienza dei servizi sanitari nazionali. Il Tribunale per i diritti del malato è parte integrante dell'organizzazione Cittadinanzattiva, che è impegnata a promuovere la partecipazione dei cittadini nell'ambito delle politiche pubbliche.

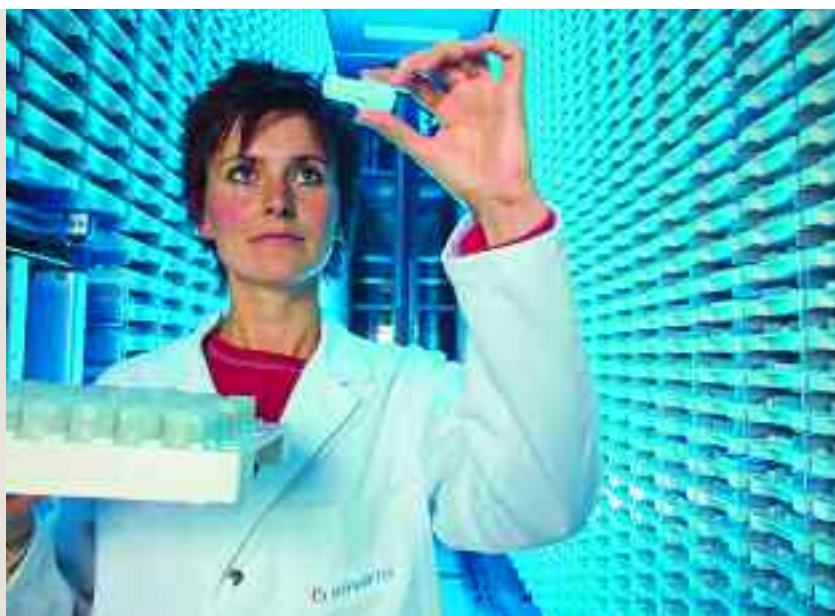
## NITD, la ricerca che mancava



**L**l Novartis Institute for Tropical Diseases (NITD), situato nel nuovissimo parco scientifico di Biopolis, a Singapore, è l'unico grande centro di ricerca privato dedicato esclusivamente, e senza scopo di lucro, alle cosiddette **malattie 'trascurate'** del Sud del mondo. Malattie come la febbre *dengue*, per la quale non esiste a tutt'oggi alcun trattamento (nonostante i circa 50 milioni di nuovi casi e gli oltre 25 mila decessi ogni anno), o la tubercolosi farmaco-resistente, la cui incidenza è in forte aumento: secondo le valutazioni più attendibili, un terzo della popolazione mondiale (2 miliardi di persone) ha contratto l'infezione da TBC e i malati crescono al ritmo di 8 milioni all'anno. Proprio queste due patologie rappresentano i primi target del NITD. Per contrastarne la diffusione e la virulenza, il centro Novartis si è posto l'obiettivo di riuscire ad avere **entro il 2008** almeno due nuove molecole in fase avanzata di sviluppo, per poter assicurare ai pazienti due farmaci mirati entro il 2012. A questo traguardo è dedicato il lavoro di uno staff composto attualmente di **75 scienziati**, provenienti da tutto il mondo (molti da paesi in via di sviluppo), impegnati nella ricerca di terapie farmacologiche innovative ed efficaci. A loro disposizione hanno le tecnologie più moderne e aggiornate; possono inoltre mettere a frutto l'intero patrimonio di risorse e conoscenze scientifiche di Novartis, attraverso la collaborazione con la rete mondiale dei centri di ricerca del Gruppo nei quali sono complessivamente impegnati oltre 13.200 ricercatori.

[www.nitd.novartis.com](http://www.nitd.novartis.com)

Etica  
e sicurezza  
nella R&S





## Studi clinici, tutela del paziente e trasparenza

Trasparenza delle informazioni e sicurezza dei pazienti. Sono due priorità, strettamente connesse, che le sperimentazioni cliniche devono dimostrare di soddisfare, secondo un'esigenza sempre più avvertita dall'opinione pubblica. Per entrambe, Novartis ha offerto risposte concrete. Sul fronte della trasparenza dei dati, è stato istituito nel 2004 il *Clinical Trial*

*Registry Office* che mette in pratica, tempestivamente, le indicazioni in materia di informazione sugli studi clinici espresse dall'IFPMA (International Federation of Pharmaceutical Manufacturers and Associations), massimo organismo mondiale dell'industria farmaceutica. La nuova struttura assicura che vengano inseriti in database e registri pubblici accessibili tutti i dati relativi agli studi clinici nei quali è coinvolta Novartis. Ancor più direttamente rivolta alla tutela della salute dei pazienti è un'iniziativa varata in Italia, paese che svolge un ruolo guida nella ricerca clinica del Gruppo internazionale. Per ogni paziente che partecipa a un trial, Novartis predispone una sorta di 'carta d'identità' nella quale, accanto ai dati personali, sono indicati il codice dello studio clinico, il nome e la tipologia del farmaco oggetto dello studio stesso, il nome e il contatto telefonico del medico responsabile della sperimentazione. All'interessato, si raccomanda di portare sempre con sé questa *Scheda Protezione Paziente*, che può rivelarsi di estrema utilità nel caso di una qualsiasi eventuale emergenza di salute.

Con la realizzazione del NITD (alla quale ha destinato investimenti per circa 128 milioni di euro), Novartis affronta le emergenze sanitarie mondiali secondo logiche coerenti con la propria missione e le proprie attività: facendo leva cioè sulle competenze scientifiche e sull'esperienza nelle attività di ricerca e sviluppo, risorse che le consentono di offrire un contributo concreto, efficace e duraturo.

Ogni anno, Novartis destina alla Ricerca & Sviluppo farmaceutica investimenti pari a circa il 19% del fatturato, a dimostrazione del ruolo determinante che l'innovazione riveste nelle strategie del Gruppo. Proprio perché decisive, le attività in R&S sono condotte secondo criteri estremamente rigorosi in materia di etica, sicurezza, conformità con i reali bisogni dei pazienti, rispetto delle normative internazionali. Questi standard, che riguardano ogni fase della

ricerca, da quella di base fino ai trial clinici regolatori, sono applicati uniformemente in tutto il Gruppo, anche nei paesi che non dispongono di una legislazione specifica. Una particolare attenzione è riservata alle ipotesi di ricerca che possono investire aspetti di bioetica: vengono sottoposte al vaglio del *Novartis Ethics Committee*, che ne analizza tra l'altro anche la legittimità dal punto di vista del rapporto rischi/benefici. Tra le scelte di

fondo di Novartis in quest'ambito, si segnala l'esplicita esclusione della clonazione terapeutica. Per quanto riguarda le sperimentazioni su animali da laboratorio (peraltro richieste dalle autorità regolatorie di tutto il mondo nelle prime fasi della ricerca e sviluppo di un nuovo farmaco), Novartis adotta una *Animal Welfare Policy* che ne limita il ricorso all'indispensabile, quando nessuna delle possibili alternative si sia rivelata perseguibile.

## Politiche condivise. E applicate



Novartis dispone di un sistema completo e articolato di regole, integrato nelle procedure gestionali del Gruppo, che definiscono gli standard 'etici' di comportamento in ogni aspetto della vita aziendale. Ne fanno parte le linee guida operative delle **politiche di Corporate Citizenship**, che affrontano i temi più importanti inerenti il lavoro, le relazioni con gli interlocutori esterni, la gestione delle attività: consentono a ogni collaboratore Novartis di valutare, quotidianamente, possibilità, limiti e applicabilità delle sue scelte.

Queste politiche, sviluppate sulla base degli indirizzi del Global Compact, nell'ambito lavorativo vietano e sanzionano qualsiasi tipo di discriminazione (di genere o su base etnica, sociale, religiosa, politica) e sfruttamento, promuovendo giuste condizioni di lavoro in termini di retribuzione e orario, oltre alla libertà di associazione.

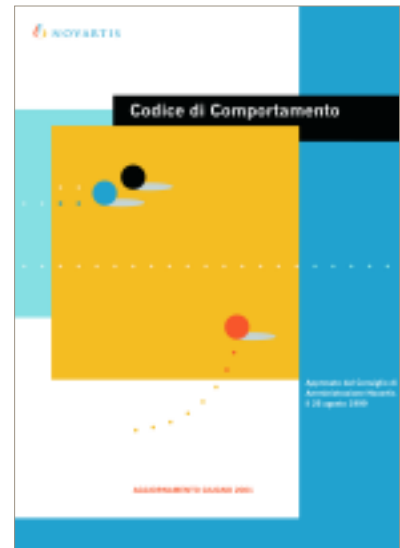
Centrale è sempre la tutela dei **diritti umani**, all'interno e all'esterno del Gruppo, alla quale i manager Novartis sono chiamati a dedicare la massima attenzione, anche nelle realtà più critiche da questo punto di vista. Particolarmente significative sono anche le linee guida relative alla **conduzione del business**, nelle quali si precisano dettagliatamente gli standard di correttezza, lealtà e rispetto delle regole ai quali attenersi nelle iniziative di marketing e nelle relazioni con i medici.

È da rilevare che l'insieme di queste norme va applicato in tutti i paesi dove Novartis è presente, compresi quelli dove la sostanziale assenza di regole garantirebbe maggiore 'libertà d'azione'.



## Codice in formazione

Oltre 100 *Compliance Officer*, presenti in tutte le società del Gruppo Novartis, sono impegnati a promuovere e a rafforzare una cultura aziendale nella quale l'etica e la legalità giocano un ruolo determinante. La loro attività è sostenuta anche da un'intensa e capillare formazione, rivolta a tutti i dipendenti, sulle politiche di Corporate Citizenship e sul Codice di Comportamento, che si avvale di più strumenti. Tra questi, si rivela particolarmente efficace l'e-learning, che consiste in moduli di formazione interattivi, on line, in grado di coinvolgere facilmente ogni collaboratore. Nel 2005 è stato varato un ampio programma di e-learning, con l'obiettivo di approfondire la conoscenza dei principi e delle regole su alcuni degli aspetti più importanti e attuali dell'etica nel lavoro, come conflitto d'interessi, pratiche di marketing, correttezza finanziaria.



Gli elementi fondamentali della Corporate Citizenship che investono direttamente le responsabilità individuali sono riassunti nel **Codice di Comportamento** Novartis, che è parte integrante del rapporto di lavoro tra il collaboratore e l'azienda. Per fare in modo che i suoi contenuti siano correttamente assimilati, sono programmate attività di formazione specifiche, modulate in funzione dei livelli di responsabilità di ogni dipendente. Le norme di comportamento richieste da Novartis non sono statiche, ma evolvono in relazione all'emergere, su scala internazionale, di nuove esigenze. È stato così a seguito dei gravi scandali che, negli anni scorsi, hanno coinvolto il mondo finanziario e che hanno rischiato di compromettere la sua credibilità presso l'opinione pubblica. Novartis ha quindi deciso di integrare il Codice di Comportamento con nuove direttive, coerenti con le più rigorose norme recentemente introdotte a livello internazionale, che riguardano in modo specifico la corretta gestione delle attività e delle informazioni finanziarie e contabili. Queste direttive vincolano ancora di più ogni collaboratore Novartis al rispetto degli standard etici del Gruppo.



## Una giornata dedicata agli altri



**G**lobale e locale. Novartis vuole ricordare ogni anno questa sua doppia dimensione di Gruppo internazionale e, allo stesso tempo, radicato nelle molte e diverse comunità che ne ospitano gli insediamenti. Lo fa, in occasione dell'anniversario della propria costituzione, organizzando in tutto il mondo (e contemporaneamente) una giornata dedicata alla solidarietà.

Durante il **Community Partnership Day**, tutti i dipendenti del Gruppo sono invitati a prestare la loro opera di volontariato nelle realtà locali. In media, aderiscono all'iniziativa circa 14.000 collaboratori. In Italia, la giornata è tradizionalmente svolta presso enti o associazioni assistenziali che operano a favore delle fasce più deboli della popolazione: malati, disabili, emarginati, minori in difficoltà. Nel corso del Community Partnership Day, i collaboratori Novartis hanno la possibilità di condividere, per un giorno, il lavoro che si svolge presso le associazioni partner, rendendosi utili nell'assistenza e nella socializzazione con gli ospiti dei centri, nella gestione delle attività e dei servizi quotidiani, negli interventi di manutenzione. Ma la giornata offre soprattutto l'occasione di conoscere da vicino realtà e persone alle quali, mettendo a disposizione il proprio tempo, si può portare aiuto: non è infrequente il caso di dipendenti Novartis che, a seguito di questa esperienza, decidano di dedicarsi in modo continuativo al volontariato.

Great Place  
to Work



[www.greatplacetowork.it](http://www.greatplacetowork.it)





All'organizzazione del Community Partnership Day contribuisce VITA Consulting, società del gruppo VITA che in Italia rappresenta un punto di riferimento per la comunicazione sociale.

Le associazioni alle quali i dipendenti Novartis offrono la loro collaborazione sono strutture da molti anni in prima linea nell'assistenza.

Tra queste, la Lega del Filo d'Oro, onlus che si prende cura di persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali, occupandosi della loro riabilitazione, i Villaggi SOS, che accolgono bambini e ragazzi che stanno vivendo una fase di disagio familiare, l'ATLHa, Associazione Tempo Libero Handicappati, impegnata a promuovere il completo inserimento delle persone disabili nella società. A quest'ultima associazione, i collaboratori Novartis e l'azienda hanno offerto nel corso degli anni un significativo contributo, per la realizzazione di un nuovo centro polifunzionale (nelle foto in alto).

Un parametro importante per valutare la qualità delle relazioni esistenti tra Novartis e la società nella quale è inserita è rappresentato dall'ambiente di lavoro offerto ai collaboratori del Gruppo. Il tipo di rapporto che l'azienda instaura con i suoi dipendenti è infatti indicativo della sua attenzione nei confronti delle esigenze e delle attese di ogni interlocutore.

Novartis Farma, la maggiore delle consociate italiane del Gruppo, è una delle migliori imprese nazionali dove lavorare. Lo stabilisce il Great

Place to Work Institute, che colloca la società nel gruppo di eccellenza delle 35 migliori aziende ininterrottamente dal 2001, da quando cioè ha iniziato a effettuare questo tipo di rilevazione anche in Italia. L'indagine è volta sostanzialmente a 'misurare' la qualità dell'ambiente di lavoro, e lo fa sulla base delle opinioni raccolte all'interno delle aziende interessate, tra i dipendenti stessi. Le aree tematiche di riferimento riguardano le relazioni tra i colleghi, la credibilità, il rispetto, l'equità e il senso di appartenenza.



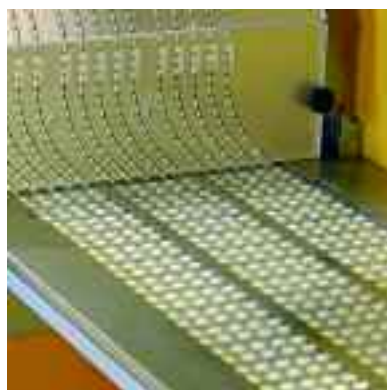
## Quota solidale

Dal 2003, i dipendenti di Novartis Farma Italia possono devolvere una quota del loro premio di partecipazione annuale ad associazioni non profit impegnate in progetti di solidarietà. La quota individuale, non inferiore all'1% di questa parte della retribuzione variabile, viene quindi integrata dall'azienda, con un importo di valore doppio. È questo il frutto di un accordo, innovativo, tra l'azienda stessa e le rappresentanze sindacali, che consente a ogni collaboratore di contribuire concretamente allo sviluppo di programmi di alto valore sociale. I dipendenti Novartis Farma hanno aderito in misura pressoché totale all'iniziativa. Nel 2005, grazie al loro contributo e all'integrazione aziendale è stato così possibile destinare 49.000 euro a progetti di solidarietà, nazionali e internazionali, messi in atto da due associazioni di volontariato.

## Indici di sostenibilità ambientale



**A** Torre Annunziata, in provincia di Napoli, lo stabilimento produttivo Novartis Farma pubblica, ogni anno, un Rapporto HSE (Health, Safety and Environment) che contiene tutte le informazioni sulle performance realizzate relative alla sicurezza, alla tutela della salute e a quella dell'ambiente. La pubblicazione documenta, puntualmente, i risultati raggiunti attraverso una serie di indici che permettono di valutare facilmente gli sviluppi dell'attività dell'insediamento in questi ambiti e l'efficacia delle misure adottate. Per maggiore trasparenza, questi stessi indici sono posti in relazione con l'evoluzione dei volumi produttivi. A Torre Annunziata, dove sono occupati oltre 400 dipendenti, si confezionano farmaci in forma solida (comprese, confetti e granulati) per 83 mercati mondiali: oltre ad essere il maggiore insediamento produttivo farmaceutico dell'Italia meridionale è diventato uno dei poli industriali strategici di Novartis, a livello globale. In forza di questo suo ruolo internazionale, negli ultimi anni le responsabilità produttive dello stabilimento sono notevolmente cresciute e, dal 1998 al 2005, i volumi più che raddoppiati. Anche in presenza di questa espansione, gli indici di sostenibilità dello stabilimento Novartis Farma registrano, anno dopo anno, sensibili miglioramenti. Fra i più significativi, sono da ricordare quelli relativi ai consumi di energia, al contenimento delle emissioni in atmosfera, al controllo degli scarichi inquinanti: in tutti i casi, i valori registrati sono ampiamente al di sotto dei limiti imposti dalle normative. Per quanto riguarda le emissioni di anidride carbonica, nel 2005 il Gruppo Novartis ha lanciato un programma, in conformità al Protocollo di Kyoto, con l'obiettivo di ridurle del 5% (rispetto ai livelli del 1990) tra il 2008 e il 2010. L'insediamento produttivo di Torre Annunziata sarà attivamente coinvolto nel raggiungimento di questo target. Lo stabilimento ha recentemente ottenuto la certificazione di qualità ambientale e quella relativa al sistema di sicurezza secondo, rispettivamente, le norme ISO 14001 e OHSAS 18001.



Fotografie: archivi Novartis.

Si ringrazia l'Ospedale Italiano di Quihà, Etiopia, per la foto a pagina 4 e l'Alleanza degli Ospedali Italiani nel Mondo per la foto a pagina 5.



Largo Umberto Boccioni, 1  
21040 Origgio (Varese)  
tel. 029654.1 - fax 029654.2569

**[www.novartis.it](http://www.novartis.it)**

---